VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 7 APRILE 2015

L'anno 2015, il mese di aprile, il giorno 7 alle ore 15:30, presso l'ufficio di Scafati, in via A. Diaz, n. 100 si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società A.C.S.E. S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente sull'attività di gestione ai sensi dell'art. 2381 c.c.;
2. Reclutamento del personale – Provvedimenti;
3. Varie ed eventuali.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione:
  - Rag. Eduardo D'Angolo — Presidente
  - Rag. Ciro Petrucci — Vicepresidente
  - Rag. Infantile Nadia — Consigliere
- i componenti del Collegio Sindacale:
  - Rag. Girolamo Russo — Presidente del Collegio Sindacale
  - Dott.ssa Maddalena Matrone — Sindaco Effettivo
  - Rag. Vitiello Luigi — Sindaco Effettivo

E' inoltre presente il Direttore Generale della società ing. Salvatore De Vivo.

Assume la presidenza il Presidente Eduardo D'Angolo, il quale chiama il rag. Enzo Mercogliano a svolgere le funzioni di segretario per la redazione del verbale.

Il Presidente, constatata la presenza di tre dei tre componenti il Consiglio di Amministrazione, dichiara la riunione valida per deliberare sui punti indicati nell'ordine del giorno.

Per il primo punto il Presidente riferisce sulle attività salienti della gestione prodotte nel periodo successivo all'ultima seduta di Consiglio.

A. Segnalazione scarico abusivo rifiuti speciali

E' stata inviata una comunicazione il 30/03/2015 prot. 711/G, a firma dell'Ing. Antonio Sicignano al Comandante della Polizia Locale e per conoscenza al Sindaco Dott. Angelo Pasqualino Aliberti e al Direttore Generale Ing. Salvatore De Vivo, in cui si segnala lo scarico abusivo di rifiuti speciali in Corso Nazionale Cortile Cocco.

B. Segnalazione scarico abusivo rifiuti

E' stata inviata una comunicazione il 03/04/2015 prot. 774/G, a firma dell'Ing. Antonio Sicignano al Comandante della Polizia Locale e per conoscenza al Sindaco Dott. Angelo Pasqualino Aliberti, in cui si segnala lo scarico abusivo di rifiuti in alcune zone di Scafati.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto delle comunicazioni del Presidente.

Per il secondo punto il Presidente riferisce che la problematica del reclutamento del personale da adibire al servizio del ciclo dei rifiuti investe due aspetti, quello della gestione del servizio stesso e quella del relativo personale da utilizzare nell'espletamento del servizio de quo.

Per quanto riguarda il primo aspetto del problema occorre dire che la prevista gestione del servizio del ciclo dei rifiuti urbani da parte dell'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), previsto dall'art. 15 della Legge regionale della Campania n. 4 del 28.03.2007, così' come modificata e integrata dalla LR n. 4 del 14.04.2008, nonché dalla LR n. 5 del 24.01.2014, e dall'art. 3-bis del DL 13.08.2011, n. 138, convertito dalla L. 14.09.2011, n. 148, a tutt'oggi non è stata ancora avviata.

Intanto il Comune di Scafati con la deliberazione di consiglio comunale n. 26 del 06.05.2014 ha approvato la convenzione ex art. 30 del DLgs 267/2000, tra i comuni dell'ATO Salerno per l'esercizio in forma associata ai sensi degli artt. 7-bis e 15-bis della LR 4/2007 delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti.

L'articolo 11 (*Regime transitorio)* della LR 5/2014 prevede ai seguenti commi:

"4. Nella fase transitoria prevista dall'articolo 11, comma 2-ter del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei ministri ed alla

protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite dai Comuni, secondo le modalità e le forme procedimentali previste dal medesimo articolo 11, comma 2-ter.

5. Fermo restando il termine di cui alla fase transitoria richiamata al comma 4, è fatto divieto dalla data di entrata in vigore della presente legge di indire nuove procedure di affidamento dei servizi secondo modalità difformi da quelle previste all'articolo 20 della legge regionale n. 4/2007. È ammessa la facoltà di rinnovo dei contratti in essere a tale data, alle medesime condizioni e per un tempo predeterminato e limitato, nel solo caso in cui essa sia prevista ab origine negli atti di gara e sia esercitata in modo espresso e con adeguata motivazione.

6. Al di fuori dei casi di cui al comma 5 e nel caso di gestioni la cui scadenza intervenga tra la data di entrata in vigore della presente legge e il centottantesimo giorno successivo alla data di insediamento delle Conferenze d'ambito, si può procedere alla proroga del servizio per una durata non superiore al periodo intercorrente tra la scadenza della gestione e la conclusione della prima procedura di affidamento per l'intero ATO o STO e, comunque, per un periodo non superiore a quello previsto dal vigente quadro normativo e nel rispetto delle condizioni in esso stabilite. Se non ricorrono le condizioni previste dalla normativa vigente per la proroga del servizio si può procedere ad un nuovo affidamento condizionato risolutivamente alla conclusione della prima procedura di affidamento per l'intero ATO o STO e comunque nel rispetto di quanto previsto dal vigente quadro normativo."

D'altronde anche l'art. 204 (Gestioni esistenti) del DLgs 152/2006, prevede che:

"1. I soggetti che esercitano il servizio, anche in economia, alla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, continuano a gestirlo fino alla istituzione e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte delle Autorità d'ambito.

*2. In relazione alla scadenza del termine di cui al comma 15-bis dell'*articolo 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *l'Autorità d'ambito dispone i nuovi affidamenti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla parte quarta del presente decreto, entro nove mesi dall'entrata in vigore della medesima parte quarta.*

3. Qualora l'Autorità d'ambito non provveda agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 nei termini ivi stabiliti, il Presidente della Giunta regionale esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, i poteri sostitutivi, nominando un commissario «ad acta» che avvia entro quarantacinque giorni le procedure di affidamento, determinando le scadenze dei singoli adempimenti procedimentali. Qualora il commissario regionale non provveda nei termini così stabiliti, spettano al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare i poteri sostitutivi preordinati al completamento della procedura di affidamento. 4. Alla scadenza, ovvero alla anticipata risoluzione, delle gestioni di cui al comma 1, i beni e gli impianti delle imprese già concessionarie sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente nei limiti e secondo le modalità previste dalle rispettive convenzioni di affidamento."

La proroga contemplata dall'articolo 11, comma 2-ter del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stata da ultimo procrastinata al 31.12.2014, dall'art. 14, comma 3 del DL 24.06.2014, n. 91, convertito dalla L. 11.08.2014, n. 116 e rinnovata al 31.12.2015 dall'art. 9, comma 4-ter del DL 31.12.2014, n. 192 convertito dalla Legge 27.02.2015, n. 11 (Decreto milleproroghe).

Nel frattempo anche l'Assessore regionale all'ambiente, prof. Giovanni Romano, con la nota del 30.12.2014, prot. n. 7344, acquisita al protocollo del Comune di Scafati il 12.01.2015, al n. 487/2015, e a quello di ACSE Spa il 21.01.2015 al n. 141/G, avente ad oggetto: " Legge 26/2010 e LR 5/2013. Ciclo integrato dei rifiuti urbani", ha ribadito che in attesa del definitivo trasferimento delle funzioni dell'intero ciclo ai Comuni con la costituzione delle strutture operative previste dalla legge regionale in parola, che prevede anche le modalità esecutive nel periodo transitorio dettando specifici tempi di attuazione del nuovo modello di gestione, si ritiene necessario che debbano essere

di fatto mantenute le procedure gestionali attualmente vigenti ed attuative – in forma parziale – della L. 26/2010.

Sul tema si è pronunciato, recentemente, anche il TAR Campania, Napoli, Sez. I, 02/12/2014, n. 6303, che al punto 4.5 della sentenza riporta espressamente: "*Infine, il regime degli ambiti territoriali ottimali, introdotto dall'art. 3-bis del DL n. 138/2011 per lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, deve essere ancora recepito, almeno per i settori in cui opera Prima Vera (società in house del Comune di Torre Annunziata), dalla legislazione regionale di attuazione, con la conseguenza di rendere transitoriamente ultrattiva la gestione dei servizi locali su base comunale.*"

Sul versante del personale, invece, l'art. 13 (Personale dei consorzi di bacino) della LR 5/2014, prevede:

"*1. Fino al completo reimpiego delle unità di personale dei consorzi di bacino della Regione Campania previsto dai commi 2 e 6 è vietato procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.*

2. Le unità di personale dei consorzi di bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10 febbraio 1993, n. 10 (Norme e procedure per lo smaltimento dei rifiuti in Campania) e delle società da essi partecipate, già dipendenti alla data del 31 dicembre 2008, eventualmente in eccedenza per ragioni funzionali o finanziarie, oppure all'esito di processi di riorganizzazione, oppure licenziate e che abbiano vinto le controversie giudiziarie per impugnativa del licenziamento, sono assegnate e trasferite mediante passaggio di cantiere, agli affidatari dei servizi comunali di gestione dei rifiuti, anche se svolti in economia mediante amministrazione diretta dando priorità al personale assunto alla data del 31 dicembre 2001.

3. Il personale di cui al comma 2 è utilmente impiegato per l'assolvimento dei compiti di vigilanza ambientale, di prevenzione del fenomeno di abbandono incontrollato dei rifiuti, di controllo della qualità del servizio e di gestione degli impianti a supporto del ciclo, con particolare riferimento ai centri di raccolta, agli impianti di valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche e di trattamento della frazione organica; in particolare, il personale tecnico-amministrativo è utilizzato in via prioritaria presso gli uffici comuni delle Conferenze d'ambito, costituiti ai sensi dell'articolo 15-bis, comma 10 della legge regionale n. 4/2007 come introdotto dall'articolo 6 della presente legge.

4. È condizione per la concessione di contributi o di finanziamenti regionali per il ciclo di gestione dei rifiuti, a qualunque titolo anche a valere sui fondi strutturali, l'assegnazione e il trasferimento agli affidatari o ai gestori del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone, del personale dipendente dal Consorzio unico di bacino delle province di Napoli e Caserta, in attuazione dell'articolo 4 del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172 (Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210 e, riguardo il personale operante presso gli impianti di selezione, smaltimento, stoccaggio, e trattamento dei rifiuti, l'attuazione delle disposizioni dell'articolo 11, comma 8 del decreto-legge n. 195/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2010.

5. Per i Comuni della Regione Campania che non hanno raggiunto entro la data del 31 dicembre 2012 l'obiettivo di raccolta differenziata previsto dall'articolo 205, comma 1, del decreto legislativo n. 152/2006 e che gestiscono le attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata, ai sensi dell'articolo 11, comma 2-ter *del decreto-legge n. 195/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/2010 è condizione per la concessione di contributi o finanziamenti regionali per il ciclo di gestione dei rifiuti, a qualunque titolo anche a valere sui fondi strutturali, l'assegnazione e il trasferimento ai sensi dell'articolo 202, comma 6 del decreto legislativo n. 152/2006, all'affidatario o al gestore del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone, di una quota del personale dipendente dai consorzi di bacino costituiti ai sensi della legge regionale n. 10/1993, commisurata alla partecipazione del Comune medesimo ai consorzi stessi.*

6. Al personale dipendente dai consorzi di bacino e dalle società da essi partecipate, anche se già licenziato e collocato in mobilità, si applica, in ogni caso, la disposizione contenuta nell'articolo 202, comma 6 del decreto legislativo n. 152/2006. Tale tutela è estesa al personale dipendente delle società provinciali in sede di affidamento della gestione del servizio del ciclo integrato da parte dell'ATO."

Inoltre l'art. 33 (*Personale dipendente dei disciolti consorzi di bacino) della LR 4/2007 prevede che:*

"1. Al personale utilizzato ai servizi per la gestione dei rifiuti si applicano le disposizioni di cui alla legge 28 novembre 1996, n. 608, al decreto legislativo n. 152/2006, alla legge 27 gennaio 2006, n. 21 e all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2007, n. 3564"

L'art. 5 (*Misure per la raccolta differenziata) del DL 30.11.2005, n. 245, convertito dalla L. 27.01.2006, n. 21, al comma 1 prevede:.*

"1. Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente e per il superamento dell'attuale contesto emergenziale, fino al termine di cui all'articolo 1, comma 6, il Commissario delegato provvede, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ad attribuire ai consorzi costituiti nei bacini identificati con la legge della regione Campania 10 febbraio 1993, n. 10, il compito di effettuare la raccolta differenziata degli imballaggi primari, ed eventualmente della frazione organica, dei rifiuti ingombranti, nonché della frazione valorizzabile di carta, plastica, vetro, legno, metalli ferrosi e non ferrosi, utilizzando i lavoratori assunti in base all'ordinanza del Ministro dell'interno delegato al coordinamento della protezione civile n. 2948 del 25 febbraio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 2 marzo 1999"

L'art. 13 (Personale dei consorzi) del DL 195/2009, convertito dalla L. 26/2010, prevede al comma 3:

"3. Per le medesime finalità di cui al comma 1, i consorzi delle province di Avellino, Benevento e Salerno, nei limiti delle rispettive risorse disponibili allo scopo finalizzate, procedono all'assunzione del personale occorrente a copertura dei posti della propria dotazione organica, ove esistente, ovvero definita con le modalità di cui al comma 1, dando priorità all'assunzione del personale già in servizio alla data del 31 dicembre 2001 negli ambiti territoriali provinciali di competenza, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative relativamente alla definizione dei criteri di assunzione. "

L'art. 202 *(Affidamento del servizio)* del DLgs 152/2006, al comma 6 recita:

"6. Il personale che, alla data del 31 dicembre 2005 o comunque otto mesi prima dell'affidamento del servizio, appartenga alle amministrazioni comunali, alle aziende ex municipalizzate o consortili e alle imprese private, anche cooperative, che operano nel settore dei servizi comunali per la gestione dei rifiuti sarà soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro, al passaggio diretto ed immediato al nuovo gestore del servizio integrato dei rifiuti, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali, in atto. Nel caso di passaggio di dipendenti di enti pubblici e di ex aziende municipalizzate o consortili e di imprese private, anche cooperative, al gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani, si applica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la disciplina del trasferimento del ramo di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile."

L'art. 5 *(Impiego delle Forze armate e cessazione di efficacia delle ordinanze adottate) del DL 195/2009, convertito dalla L. 26/2010, al comma 2 contempla:*

"2. Le previsioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate nell'ambito dell'emergenza rifiuti nella regione Campania cessano di avere efficacia alla data del 31 dicembre 2009, fatti salvi i rapporti giuridici ancora in corso alla stessa data, che cessano alla naturale scadenza.".

Alla luce del quadro normativo suesposto si può arguire, in merito all'aspetto della gestione del servizio del ciclo dei rifiuti, che essa, almeno per la parte escludente l'impiantistica dello smaltimento, debba essere continuata dalla vigente procedura, adottata dal Comune di Scafati, ossia

con l'affidamento in house providing alla sua partecipata ACSE Spa, su cui opera il controllo analogo, almeno fino all'operatività del nuovo gestore dell'ATO o STO.
Per quanto riguarda invece l'aspetto del reclutamento del personale occorre osservare che esso è attivato unicamente per soddisfare esigenze temporanee aziendali in tema di svolgimento del servizio del ciclo dei rifiuti, nelle more dell'entrata in funzione dell'ATO Salerno, di competenza del Comune di Scafati, quali quelle legate alla sostituzione dei lavoratori per il godimento delle ferie estive, e di punte occasionali di lavoro coincidenti con particolari ricorrenze di festività, sagre e punte di morbilità.
Pertanto il reclutamento che ci impegna è caratterizzato da una contrattazione a termine e non riguarda i profili professionali indicati nell'art. 13, comma 3 della Legge della Regione Campania n. 5/2014.
Inoltre da quanto sopra esposto ne consegue che la gestione del servizio, non può che avvenire in piena autonomia da parte dell'affidatario, sotto l'egida degli indirizzi impartiti dal Comune di Scafati, al fine di conseguire il miglior risultato in termini di efficacia, efficienza ed economicità e di rapporto qualità/prezzo del servizio reso ai cittadini, sebbene le scelte operate debbano tener presente del periodo transitorio in cui si opera, quantunque ignari della sua durata.
In questo contesto si inserisce la scelta necessaria del reclutamento di personale del ciclo dei rifiuti per sopperire alla temporanea assenza del personale in organico dell'azienda a tempo indeterminato, ritenendo, a giusta ragione, che il divieto di assunzione di personale di cui all'art. 13, comma 1 della LR della Campania n.5/2014 sia riferito all'assetto definitivo della pianta organica del personale al momento dell'attivazione dell'ATO Salerno di competenza del Comune di Scafati, scelta quindi non confliggente e non pregiudizievole con le finalità dell'art. 13 della LR Campania n. 5/2014.
Si prevede di reclutare, pertanto, per l'anno 2015, personale a tempo determinato e parziale da adibire al servizio del ciclo dei rifiuti, nel rispetto dell'art. 18 del DL 112/2008, convertito dalla L. 133/2008 e del Regolamento Interno per assunzione di personale in vigore dall'08.05.2009, avente il seguente profilo e numero:

- N. 15 operatori ecologici livello F CCNL Chimici aziende industriali part time a 30 ore settimanali, di cui uno appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999.

Il reclutamento del suddetto personale avverrà tramite la pubblicazione di un apposito bando di selezione pubblica per gli operatori ecologici.
Inoltre, a parte la motivazione di cui sopra del nesso temporale del rapporto di lavoro a tempo determinato temporaneo e legato comunque al regime di transitorietà, nelle more dell'operatività del gestore dell'ATO Salerno, la durata dell'assunzione a termine acausale, ai sensi del DLgs 06.09.2001, n. 368, inoltre, è fissata comunque all'anno solare e non può essere superiore ad un anno, il cui massimo range può avere inizio il primo gennaio e termine il 31 dicembre, in quanto il reclutamento è condizionato dall'adozione dell'atto di indirizzo del Comune di Scafati sull'attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto dello specifico settore del ciclo dei rifiuti, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, coniugato con la determinazione del Piano Economico Finanziario per ciascun anno solare necessario per la definizione delle relative tariffe del servizio di che trattasi.
I limiti salienti del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cui al DLgs 368/2001 possono essere appresso elencati:

- Durata del contratto non superiore a trentasei mesi, comprensiva di eventuali proroghe;
- Numero complessivo di contratti a tempo determinato non può eccedere il limite del 20% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno dell'assunzione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 10, comma 7 dello stesso decreto;
- Il contratto a tempo determinato può essere prorogato, con il consenso del lavoratore, solo quando la durata iniziale del contratto sia inferiore a tre anni. In questi casi le proroghe sono ammesse, fino ad un massimo di cinque volte, nell'arco dei complessivi 36 mesi, indipendentemente dal numero dei rinnovi, a condizione che si riferiscano alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato a tempo determinato. Con esclusivo

riferimento a tale ipotesi la durata complessiva del rapporto a termine non potrà essere superiore ai tre anni;

- La successione dei contratti a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti non deve superare la durata di 36 mesi, anche in somministrazione, ai sensi dell'art. 5, comma 4-bis del decreto.

La selezione pubblica determinerà una graduatoria per gli operatori ecologici, la cui durata è di tre anni con la possibilità di scorrimento per il reclutamento del personale di cui ACSE Spa necessita.
In linea generale l'esigenza, già delineata per il 2015, di assunzione di personale a termine è costituita da n. 15 operatori ecologici, della durata decorrente dal completamento dell'iter procedimentale del reclutamento, fino al 31.12.2015, una volta acquisito il previsto atto di indirizzo del Comune di Scafati.
Per gli anni successivi, fino al terzo anno, se la gestione non sia ancora operativa da parte dell'ATO, a seconda la necessità al momento determinata con la medesima procedura, nonchè dell'acquisizione dell'indirizzo da parte del Comune di Scafati e la previsione della copertura finanziaria del PEF, si scorrerà la graduatoria reclutando il personale necessario.
Il costo del personale preventivabile per l'anno 2015 a tempo determinato da reclutare è il seguente:

- N. 15 operatori ecologici a 30 ore settimanali e per 7 mesi: massimo € 331.237,40

Il citato costo rientra nel budget preventivato per il costo del servizio del ciclo dei rifiuti, di competenza di ACSE Spa, per l'anno 2015.
La preparazione del Bando pubblico per la selezione del personale che ci impegna è stata affidata ad una società esterna specializzata nel settore, tenuto conto della mancanza di tali professionalità all'interno dell'Ente e del relativo gravoso carico di lavoro del personale tecnico-amministrativo.
L'incarico, costituito nella sua complessità del reclutamento del personale, da svolgersi secondo le precipue disposizioni dell'art. 18 del DL 112/2008, convertito dalla L. 133/2008 e del Regolamento Interno per l'assunzione di personale dell'08.05.2009, e delle altre specifiche norme vigenti in materia, a partire dalla preparazione dei Bandi, dall'eventuale preselezione, dalla selezione, dalla composizione della commissione, dall'espletamento delle prove di esame, alla stesura della graduatoria definitiva, è stato affidato direttamente ai sensi dell'art. 125, comma 11, del DLgs 163/2006 e del Regolamento interno per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economica del 12.12.2003, alla società Agenzia Selezioni e Concorsi, società della Pform Group, con sede legale e operativa in via San Leonardo, 52 – 84131 Salerno, per l'importo concordato complessivo omnicomprensivo di € 20.000,00, oltre iva, giusti preventivi acquisti al protocollo aziendale il 18.02.2015 al n. 366/G e il 19.02.2015, al n. 376/G, giusto contratto del 26.03.2015, rep. 717/2015.
Il motivo di tale scelta risiede nella positiva valutazione del lavoro analogo svolto per la società AES del Comune di Angri, e quindi nella necessità di conseguire buoni livelli di prestazioni in relazione al delicato compito del reclutamento del personale nonché all'importo non elevato e alla necessità di non rallentare l'azione amministrativa, oltre a conseguire un notevole risparmio di tempi e risorse, assicurando nel contempo anche il principio della rotazione degli affidamenti diretti.
E' stato necessario, attesa la particolare complessità dell'argomento da sviluppare, affidare con il sistema dell'intuitu personae, l'incarico di consulente legale per l'acquisizione di un parere proveritate sulle modalità di reclutamento del personale di che trattasi al prof. avv. Lorenzo Ioele di Cava dei Tirreni, fissandone l'onorario a forfait pari a € 3.000,00, oltre iva e oneri accessori, giusta convenzione del 06.03.2015, rep. 706/2015.
Il direttore generale di ACSE Spa con la nota del 26.02.2015, prot. n. 453/G, ha richiesto l'emanazione da parte del Comune di Scafati del previsto atto di indirizzo per l'assunzione di personale per il servizio del ciclo dei rifiuti di cui al comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, convertito dalla L. 133/2008.
Il suo contenuto, di portata più ampia delle finalità della presente deliberazione, non inficia lo scopo della sua richiesta, indirizzato precipuamente al rispetto del disposto di cui al comma 2-bis dell'art.

18, del DL 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, per cui l'atto di indirizzo rilasciato dal Sindaco dl Comune di Scafati, con la nota del 04.03.2015, prot. int. 168, acquisita al protocollo aziendale il 05.03.2015 , al n. 518/G, può ritenersi sempre valido e pertinente al caso in trattazione, sebbene rivisitato.

Il prof. avv. Lorenzo Ioele ha trasmesso in data 07.04.2015, acquisito al protocollo aziendale in pari data al n. 789/G, il richiesto parere proveritate, mentre l'Agenzia Selezioni e Concorsi ha presentato la bozza di Bando per il reclutamento del personale di che trattasi, in data 07.04.2015, acquisito al protocollo aziendale in pari data al n.791/G, i quali vengono illustrati dal Presidente in modo compiuto ed esaustivo.

Dopo ampia discussione il Consiglio di Amministrazione delibera:

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, le assunzioni per l'anno 2015 a tempo determinato del seguente personale necessario per assicurare la continuità e l'adeguatezza del servizio del ciclo dei rifiuti urbani della città di Scafati:
    a. N. 15 operatori ecologici, di cui uno appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999, livello F CCNL Chimici aziende industriali part time a 30 ore settimanali per un massimo di 7 mesi, per l'importo complessivo massimo stimato in € 331.237,40;
2. di procedere al reclutamento del personale di cui al punto 1 precedente attraverso la pubblicazione di uno specifico bando di selezione pubblica per operatori ecologici, da pubblicare, a spese di ACSE Spa, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, per estratto, sui siti web di ACSE Spa e del Comune di Scafati, nonché tramite manifesti da affiggere nella città di Scafati;
3. di ratificare l'affidamento diretto, del 26.03.2015, rep 717/2015, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del DLgs 163/2006 e del Regolamento interno per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia del 12.12.2003, del 26.03.2015, rep 717/2015, alla società Agenzia Selezioni e Concorsi, con sede legale e operativa in via San Leonardo, 52 – 84131 Salerno, per l'importo complessivo omnicomprensivo di € 20.000,00, oltre iva, il servizio inerente il reclutamento del personale di cui ai punti precedenti, comprendenti tutte le fasi della selezione, come da preventivo del 17.02.2015, acquisito al protocollo aziendale il 18.02.2015 al n. 366/G, ossia dalla redazione del bando alla pubblicazione della graduatoria, con la sola esclusione degli oneri, a carico di ACSE Spa, inerenti il compenso per i commissari di gara, la pubblicazione del bando per estratto sulla GURI, l'utilizzo dei locali per lo svolgimento delle prove, i mezzi da utilizzare nelle prove di esame;
4. di stabilire che ove mai la procedura di reclutamento del personale, si dovesse bloccare per qualsiasi motivo, ad una delle fasi previste dall'offerta dell'affidatario, la remunerazione delle prestazioni si limiterà alle sole fasi rese, il cui importo è già stabilito per ciascuna di esse;
5. di stabilire che la selezione pubblica dovrà determinare la graduatoria per gli operatori ecologici, la cui durata è di tre anni con la possibilità di scorrimento per il reclutamento del personale di cui ACSE Spa necessita;
6. di stabilire, in linea generale che l'esigenza, già delineata per il 2015, di assunzione di personale a termine, è costituita da n. 15 operatori ecologici, di cui uno appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/1999, della durata decorrente dal completamento dell'iter procedimentale del reclutamento, fino al 31.12.2015;
7. di stabilire che se durante l'anno 2015 dovessero presentarsi ulteriori esigenze di reclutamento del personale, il cui costo rientra già nel PEF approvato dal Comune, e nel rispetto dei limiti della percentuale consentita in rapporto ai dipendenti a tempo indeterminato, nonché per esigenze imprevedibili e temporanee, si procederà per scorrimento della graduatoria;
8. di stabilire, altresì, per gli anni successivi, fino al terzo anno, se la gestione non sia ancora operativa da parte dell'ATO, a seconda la necessità al momento determinata con la

medesima procedura, nonchè dell'acquisizione dell'indirizzo da parte del Comune di Scafati e la previsione della copertura finanziaria del PEF, che si scorrerà la graduatoria reclutando il personale necessario;

9. di ratificare l'affidamento dell'incarico di consulente legale, del 06.03.2015, rep 706/2015, per la formulazione di un parere proveritate in merito ai vincoli da rispettare nel reclutamento del personale a tempo determinato, al prof. avv. Lorenzo Ioele di Cava dei Tirreni, specializzato nel settore e di provata capacità professionale, per l'importo dell'onorario a forfait pari a € 3.000,00, oltre iva e oneri accessori;
10. di prendere atto, per i motivi espressi in narrativa, dell'atto di indirizzo per l'assunzione di personale di che trattasi, rilasciato dal Sindaco dl Comune di Scafati, con la nota del 04.03.2015, prot. int. 168, acquisita al protocollo aziendale il 05.03.2015 , al n. 518/G, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 18 del DL 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, a seguito la richiesta del direttore generale di ACSE Spa del 26.02.2015, prot. n. 453/G, ritenuto sempre valido e pertinente al caso in trattazione, sebbene la richiesta sia da considerare, nel suo contenuto, di portata più ampia delle finalità della presente deliberazione, tuttavia non inficiante lo scopo stesso della richiesta, indirizzato precipuamente al rispetto del disposto di cui al comma 2-bis dell'art. 18, del DL 112/2008, convertito dalla L. 133/2008;
11. di aggiornare il Sindaco del Comune di Scafati della nuova situazione alla base del rilascio dell'atto di indirizzo di cui sopra;
12. di approvare l'allegato Bando di avviso pubblico di selezione per titoli ed esami per l'assunzione a tempo determinato e pieno o part time di n. 15 operatori ecologici con riserva di 1 posto a favore degli aventi diritto ai sensi della L. 68/99 (categorie protette), nonché per la formazione di una graduatoria a scorrimento finalizzata alle assunzioni a tempo determinato e pieno o part time che si rendessero necessarie nei prossimi 3 anni – CCNL chimici aziende industriali – livello F (salvo diverso CCNL adottato dall'azienda al momento dell'assunzione), preparato dall'incaricata Agenzia Selezioni e Concorsi;
13. di stabilire che nel caso in cui il suddetto avviso o la graduatoria che ne scaturirà dovessero essere in contrasto:
    - con speciali discipline di settore o di particolari circostanze di fatto o di ragioni di interesse pubblico prevalente;
    - con fattori organizzativi direttamente correlati agli eventuali limiti normativi alle assunzioni, alle disponibilità di bilancio, alle scelte programmatiche compiute dagli organi di indirizzo e a ogni altro elemento di fatto o di diritto rilevante;

    il Consiglio di Amministrazione dell'A.C.S.E. S.p.A. ha la facoltà di sospendere, modificare o annullare la procedura del concorso, nonché ogni decisione in merito all'utilizzo e/o allo scorrimento della graduatoria, ancora efficace, senza che i soggetti interessati possano avanzare, nemmeno a titolo risarcitorio, alcuna pretesa o diritto di sorta;
14. di stabilire altresì che nella domanda di ammissione vada inserita, a pena di esclusione, la dichiarazione di accettazione delle regole del bando, in particolare in tema di scorrimento e di durata del contratto a termine che deve essere determinato dalla società, di volta in volta, in relazione alle proprie temporanee esigenze;
15. di nominare responsabile del procedimento, nell'ambito delle sue funzioni, del presente intervento il rag. E. Mercogliano;
16. di demandare al presidente pro tempore di ACSE Spa il compito di apportare le eventuali correzioni al Bando di cui sopra che si rendessero necessarie, senza snaturarne il fine, per renderlo conforme al presente deliberato e alle norme vigenti in materia;
17. di demandare al Direttore Generale l'adozione e la sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti per l'adempimento di quanto deliberato.

Per il terzo punto varie ed eventuali vi è un solo argomento da discutere.

3.1 Varie ed eventuali, servizio di pulizia sede centrale e spogliatoi per ACSE Spa - Provvedimenti

- In data 01.03.2015 è scaduto l'affidamento alla ditta Maxiclean Scarl di Scafati relativo al servizio annuo di pulizia sede centrale e spogliatoi di ACSE Spa. Detto affidamento, avvenuto in data 09.04.2014 giusta determinazione di C.d.A. del 18.03.2014 era caratterizzato dalle seguenti condizioni:
- decorrenza 01.03.2014;
- importo mensile netto € 625,00;
- pulizia sede centrale e spogliatoi ACSE Spa secondo quanto previsto dal precedente affidamento;
- durata del contratto, massimo un anno solare.

Orbene, essendo scaduto naturalmente detto affidamento, è emersa la necessità, secondo quanto previsto dai principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento (art. 125 del Dlgs 163/06) delle ditte fornitrici di beni e servizi, di provvedere all'affidamento di detto servizio ad altra ditta, che è stata individuata dai membri del CdA di ACSE Spa in Italy Service Srls di Castellammare di Stabia (NA).

I primi controlli, effettuati d'ufficio su tale ditta, hanno dimostrato che tale ditta, alla data del 30.03.2015, risulta inattiva. La società Italy Service Srl, interpellata sullo specifico argomento, ha dichiarato di avere ottemperato ed aver attivato la società.

Pertanto nelle more della evidenza di quanto dichiarato e quindi, del perfezionamento del nuovo affidamento, al fine di non interrompere il servizio, appare necessario assegnare una proroga tecnica alla ditta Maxiclean Scarl per il servizio di pulizia sede centrale e spogliatoi senza soluzione di continuità agli stessi patti e condizioni dell'affidamento precedente ai sensi dell'art. 125, comma 10 lett. c) del Dlgs 163/06 fino alla data del perfezionamento del nuovo affidamento con la ditta Italy Service Srls.

Dopo ampia discussione il Consiglio di Amministrazione delibera

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, la proroga tecnica, nelle more del nuovo affidamento, ai sensi del Regolamento Interno ACSE Spa del dicembre 2003 e dell'art. 125, comma 10 lett. c) del DLgs 163/06 dell'affidamento del servizio di pulizia sede centrale e spogliatoi ACSE Spa alla ditta Maxiclean Scarl senza soluzione di continuità agli stessi patti e condizioni dell'affidamento in essere, fino alla data del perfezionamento del nuovo affidamento con la ditta Italy Service Srls;
2. di affidare per un anno, secondo quanto previsto dal Regolamento Interno ACSE Spa del dicembre 2003 e dell'art. 125 del DLgs 163/06 nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento delle ditte fornitrici e rotazione, il servizio di pulizia della sede centrale ACSE Spa e spogliatoi ACSE Spa alla ditta Italy Service Srls di Castellammare di Stabia (NA). Servizio che dovrà avere le seguenti caratteristiche:
    a. pulizia bisettimanale della sede centrale di ACSE Spa di via A. Diaz, 100, compreso l'ufficio pertinenziale al CCR di via A. Diaz, 98;
    b. pulizia giornaliera dei locali docce e spogliatoi della logistica ACSE Spa di via D. Catalano, 88 con particolare attenzione alla pulizia di docce e servizi igienici (frequenza 6/7);
    c. importo del servizio € 625,00 netti/mese.
3. di nominare come Responsabile Unico del Procedimento come previsto dal DPR 207/10 l'ing. Antonio Sicignano, dipendente ACSE SpA, nell'ambito delle proprie ordinarie funzioni e mansioni, delegando il presidente pro-tempore di ACSE a provvedere alla sua sostituzione in caso di assenza per qualsiasi motivo;
4. di autorizzare il Direttore Generale alla adozione e sottoscrizione di tutti gli atti necessari e conseguenti per dare adempiuto a quanto deliberato.

Dopodichè, non essendovi altri argomenti da trattare, la riunione è sciolta alle ore 18:50.

Del che è verbale.

Il segretario Il Presidente